

SPECIALE
MARCHE

MEDIOEVO

UN PASSATO DA RISCOPRIRE

www.medioevo.it

ALLA RICERCA DELL'ULTIMA THULE

UN MISTERO NASCOSTO NEI GHIACCI

NOVEMBRE 1315

Quando a Morgarten nacque la Svizzera

SPECIALE MARCHE

Antonio Bonfini, il maestro di Ascoli
Francesco Sforza a Fermo

DOSSIER

**TOTILA E LA
GUERRA GOTICA**



MEDIOEVO OGGI

Rivivere il Medioevo, rileggerne la storia nei suoi aspetti piú accattivanti e meno noti. E sfatare anche alcuni miti duri a morire, come quello del suo oscurantismo e della sua arretratezza: è questo lo scopo di «Medioevo da (ri)scoprire», un ciclo di incontri organizzato a Sant'Elpidio a Mare (Fermo) che vuole far rivivere uomini e donne del nostro passato, raccontandone gli aspetti della vita quotidiana.

Protagonista delle tre conferenze, rivolte al grande pubblico, è Elena Percivaldi, medievista e saggista milanese, nonché collaboratrice di «Medioevo» (che ha anche dato il suo patrocinio all'iniziativa), da anni impegnata nella divulgazione storica. Con lei i rievocatori della Compagnia di Scherma antica Fortebraccio Veregrense. Le serate (tutte con inizio alle ore 21,30 e a ingresso libero) si terranno nella chiesa di S. Filippo (corso Baccio, 33) e nella basilica della Misericordia (piazza Matteotti), due dei luoghi piú suggestivi della città.

Il primo incontro, giovedì 13 novembre, avrà come tema «I Longobardi: usi e costumi di un popolo». La saggista, che al tema ha dedicato numerosi studi, ripercorrerà i momenti salienti dell'occupazione longobarda in Italia,

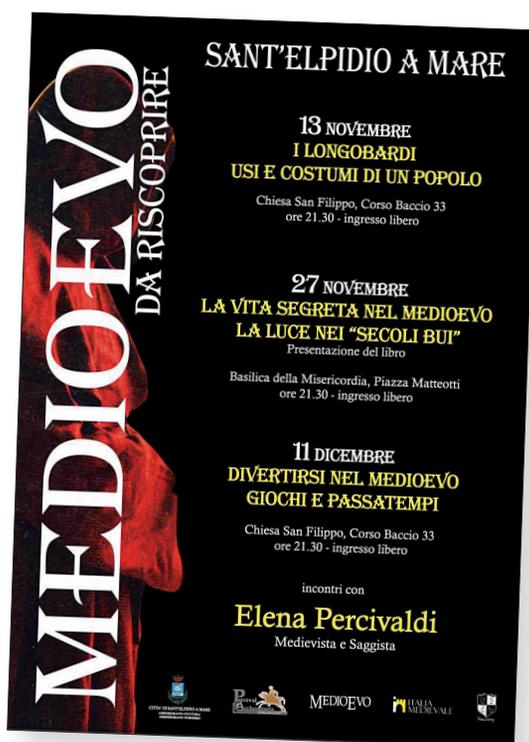
con particolare attenzione al territorio marchigiano, sulla scorta dei dati archeologici e documentari.

Saranno illustrati anche gli aspetti della vita materiale e l'eredità che le genti longobarde hanno lasciato nel corso

del tempo: dal loro rapporto con la religione alla lingua, dalle leggi alle usanze. Grazie alla presenza dei rievocatori di Fortebraccio Veregrense, sarà inoltre possibile osservare i Longobardi «all'opera», ammirarne l'abbigliamento e vedere riproduzioni di oggetti, monili, armi e gioielli realizzati in maniera filologicamente corretta. La seconda serata, giovedì 27 novembre, ruoterà invece attorno alla presentazione de «La vita segreta del Medioevo», penultima fatica editoriale di Elena Percivaldi (Newton Compton Editori, Roma 2014). Finalista al Premio Italia Medievale 2014, il volume racconta gli aspetti meno conosciuti e piú interessanti della vita dei nostri antenati: dalla spiritualità al sesso, dai momenti liberi alla tavola, dalla medicina al

rapporto con la morte e con i terrori e i tabú del tempo.

Il terzo e ultimo incontro, giovedì 11 dicembre, avrà infine come tema «Divertirsi nel Medioevo: giochi e passatempi»: si racconteranno i passatempi e i divertimenti di uomini, donne e bambini del passato e



A sinistra la lamina in bronzo dorato detta «di Agilulfo» (re dei Longobardi in Italia dal 591 al 616), un manufatto nel quale si fondono elementi «barbarici» con elementi tipici della cultura romano-bizantina. Firenze, Museo Nazionale di Bargello.

si scoprirà, documenti alla mano, che non erano poi così diversi... da quelli dei giorni nostri.

Per informazioni: Comune di Sant'Elpidio a Mare, Assessorato Cultura e Turismo: tel. 0734 8196.372-373; e-mail: culturaeturismo@santelpidioamare.it, ep.pressoffice@gmail.com; www.santelpidioamare.it, www.percevalarcheostoria.jimdo.com;

Templari in terra umbra

Nell'anno del settimo centenario della morte del Gran Maestro dell'Ordine del Tempio Jacques de Molay, il Comune di Perugia, oltre a promuovere il ciclo di conferenze La storia dei Templari raccontata a San Bevignate, ha anche colto l'occasione per avviare un progetto di valorizzazione del territorio arnate con il contributo del GAL Media Valle del Tevere.

Fu in questa porzione del contado di porta Sole, infatti, che, nel 1238, per volontà di papa Gregorio IX, si insediarono in origine i *fratres militie Templi Hierosolymitani*, ai quali il pontefice aveva affidato il compito di risollevare le sorti del monastero benedettino di S. Giustino. Con la drammatica fine dell'Ordine del Tempio e in seguito alla promulgazione della *Ad providam Christi vicarii* (2 maggio 1312) da parte di papa Clemente V, i beni della milizia rossocrociata passarono all'Ordine fratello dei Cavalieri Ospitalieri di San Giovanni di Gerusalemme, poi cavalieri di Rodi e infine cavalieri di Malta, che ancora oggi detengono la proprietà della Commenda di San Giustino.

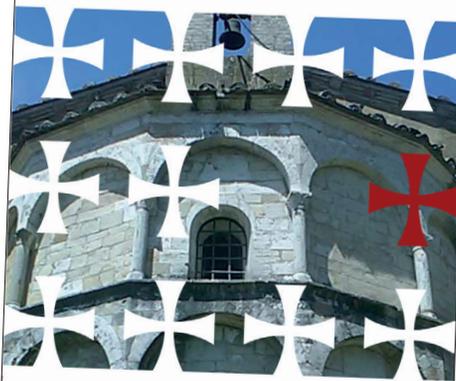
Tra le iniziative previste, è stato programmato un nuovo ciclo di conferenze, dal titolo *Arna templare*. In questo quadro, sabato 8 novembre, alle 16,00, presso la Biblioteca Comunale P. Federici di Ripa, Manuel Vaquero Piñeiro (Università di Perugia) presenterà una relazione su «Il contado di Porta Sole: vie di comunicazione ed economia tra Medioevo ed età contemporanea», che sarà introdotta da Attilio Bartoli Langeli (Scuola storica nazionale per l'edizione delle fonti, ISIME).

Sabato 29 novembre, sempre alle 16,00, ma presso la Commenda di San Giustino d'Arna, sarà la volta di Sonia Merli (Deputazione di storia patria per l'Umbria) e Nadia Bagnarini (Università di Siena), che presenteranno la relazione su «San Giustino d'Arna: da precettoria templare a commenda dell'Ordine di Malta. Studio architettonico di un insediamento monastico-cavalleresco». L'intervento verrà introdotto da Paolo Caucci von Saucken (Università di Perugia)



ARNA TEMPLARE

Conferenze e itinerari guidati nel territorio arnate



L'interno della chiesa romanica compresa nel complesso conventuale benedettino di S. Giustino d'Arna. L'aspetto attuale del monumento è in larga parte frutto di restauri eseguiti in età moderna, dapprima nel 1933 e poi in seguito ai terremoti del 1984 e del 1997.

L'ultimo appuntamento è in programma per sabato 13 dicembre (ore 16,00, Ripa, Biblioteca Comunale P. Federici): Mirko Santanicchia (Università di Perugia) illustrerà «Un percorso artistico nel contado di Porta Sole», introdotto da Laura Teza (Università di Perugia).

Info: tel. 075 577 3206; e-mail: l.rosibonci@comune.perugia.it; <http://turismo.comune.perugia.it/> Parallelamente al ciclo di conferenze – in collaborazione con il Sovrano Militare Ordine di Malta, Scriptorium, le Associazioni Culturali Arnate e la Delegazione di Perugia del FAI – è stato inoltre messo a punto un itinerario guidato con degustazione di prodotti locali che toccherà la Commenda di San Giustino, i borghi di Civitella d'Arna e Ripa nonché il complesso templare di San Bevignate, di cui si potrà visitare, grazie alla disponibilità della famiglia Rossi, anche la parte conventuale. Queste le date in programma: sabato 22 novembre, sabato 6 dicembre. Le visite, con prenotazione obbligatoria, avranno luogo a partire dalle 14,30 e prevedono la partecipazione di un numero massimo di 50 persone. Per informazioni e prenotazioni: Guide in Umbria, tel. 075 5732933.

(red.)